



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

SABATO 25 LUGLIO 2026

RIFUGIO BOSIO



Il rifugio Bosio-Galli (m. 2086) è posto al centro della Val Torreggio (Val del Turéc') (Torre di S. Maria, Valmalenco), su un poggio di verdi micascisti in un'incantevole piana dominata a nord dai Corni di Airale e ad est dai Corni Bruciati. La piana, sbarrata dal fronte di un'antica morena, ospitava un tempo un lago, di cui sono rimaste ora scarse tracce in un terreno di natura torbosa. Il rifugio, costruito da privati nel 1924 ed originariamente chiamato Capanna Airale, fu acquisito e dedicato nel 1934 dal CAI di Desio al cavalier Carlo Bosio, suo primo presidente, e dal settembre 1997 anche a sua figlia Anna Bosio Galli.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

Ritrovo	ore 6,00 presso la sede CAI Brugherio in viale Brianza 66
Difficoltà	Escursionistica
Durata	7 circa ore senza soste
Dislivello - Distanza	mt 900 circa 18 km a/r
Materiale	<u>Equipaggiamento/abbigliamento adeguati alla stagione e alla quota</u>
Mezzi	auto proprie
Referenti:	Maurizio (3471495291), Fausto
Costi/iscrizioni	<i>Euro 15</i> comprensivo di: COSTO AUTO, CONTRIBUTO CAI (2,5) E CARBON TAX <i>*(1)</i> <u>RIMBORSO PER CHI METTE A DISPOSIZIONE LA PROPRIA AUTO: € 45</u> <u>TERMINE ISCRIZIONI: giovedì 23 LUGLIO</u> tramite link: https://forms.gle/JCeLaz6CnnsDFaio7 <u>oppure in sede martedì 21 luglio</u>

***contributo che il CAI Brugherio raccoglie quale compensazione della CO2 emessa durante il viaggio in auto e che devolve a sostegno di un'associazione ambientalista**

Il percorso potrà essere modificato in funzione delle condizioni meteorologiche e ambientali, oltre che per qualsiasi ragione legata alla sicurezza dei partecipanti



Il percorso parte dalla frazione Primolo di Chiesa Valmalenco. Lasciata la macchina nel parcheggio ci portiamo all'inizio del paese dove, nei pressi della fermata del pullman, parte il nostro sentiero (Cartello indicatore sentiero 316: Alpe Pirlo a ore 1.10, Alpe Lago a ore 2.10, Rifugio Bosio a ore 4)

Il sentiero si addentra subito nel bosco ed alterna tratti con pendenza moderata ad altri quasi in piano. Proseguiamo quindi lungo il sentiero fino ad arrivare ad un primo bivio dove dobbiamo ignorare i sentieri sulla destra e proseguire leggermente a sinistra.

In lieve discesa arriviamo al guado di un torrente che superiamo camminando sulle pietre che affiorano dall'acqua. Proseguiamo alternando tratti in salita ad altri quasi in piano fino ad un altro bivio (m. 1495) dove i segnavia ci indicano di proseguire dritto (sentiero 316: Alpe Pirlo a ore 0.15, Alpe Lago a ore 1.15, Rifugio Bosio a ore 3). Proseguiamo quindi lungo il sentiero, sulla sinistra, non lontano, vediamo una cascata. Continuiamo quindi lungo il sentiero e dopo alcune serpentine che fiancheggiano il torrente arriviamo ad un bivio (m. 1530). Teniamo la sinistra e con una passerella in legno attraversiamo l'impetuoso torrente che qui forma un bel salto. Sulla passerella una scritta indica il Rifugio Bosio.

Poco dopo raggiungiamo un baitello in pietra dove è stato ripristinato un vecchio tornio dove veniva lavorata la pietra ollare e proseguiamo quindi dritto sul sentiero principale tralasciando alcuni bivi fino ad arrivare ad una casa adesso ristrutturata ma che una volta era utilizzata dai minatori delle vicine cave. Seguiamo sulla sinistra le indicazioni per il Lago di Chiesa / Rifugio Bosio. Proseguiamo quindi lungo il sentiero fino ad incrociare la strada silvo-agro-pastorale che fa da servizio ai vari alpeggi. La seguiamo dirigendoci a sinistra ma poco dopo prendiamo il sentierino sulla sinistra che si addentra nel bosco e che attraversa il torrente su alcuni ponti di legno. Raggiungiamo quindi nuovamente la strada che seguiamo a sinistra fino ad arrivare quasi subito ad un bivio sulla destra che in breve ci porta ai pascoli dell'Alpe Lago. Arriviamo quindi nei pressi della chiesetta dedicata a Sant'Abbondio nei pressi della quale c'è una fontana. Seguiamo quindi i cartelli indicatori e seguiamo la strada agro-silvo-pastorale verso destra. Il percorso prosegue quindi alternando tratti di sentiero e tratti da fare sulla strada sterrata fino ad arrivare all'Alpe Airale (m. 2060). Proseguiamo quindi dritto fino a giungere in breve alla conca dove è situato il rifugio Bosio ed attraversata dal torrente che qui scorre lentamente lungo la piana.

Per il ritorno non percorriamo l'itinerario di salita ma nei pressi dell'Alpe Airale prendiamo il sentiero sulla sinistra. Passiamo quindi dalla balconata erbosa dell'Alpe Mastabia dalla quale, se la giornata lo permette, è possibile ammirare il paesaggio che spazia lungo tutta la Val Malenco fino alle cime del Bernina.

Proseguiamo quindi con un percorso che presenta alcuni tratti in salita ad altri in discesa e, dopo essere vicino alle vecchie miniere di talco scendiamo ripidamente e, una volta superata una vecchia colata di pietre, arriviamo all'alpe Giumellini (m. 1775). Da qui proseguiamo lungo il sentiero che si addentra nel bosco fino a raggiungere nuovamente la strada che abbiamo percorso all'andata. Tralasciamo il sentiero fatto la mattina e proseguiamo lungo la strada fino ad arrivare all'Alpe Pirlo (m. 1600) e al suo laghetto. Da qui riprendiamo il sentiero dell'andata con il quale torniamo a Primolo.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

